

## AZIENDA AGRICOLA CORTE GLORIA

Dove rinascono le tradizioni perdute



1

### L'azienda agricola

Corte Gloria nasce nel 2009 quando Stefania Maffei ha deciso di lasciare il suo lavoro di impiegata, per intraprendere un nuovo progetto di vita. Con i fondi del **PSR Toscana 2007/2013, Misura 112** "Insediamento di giovani agricoltori", l'imprenditrice ha avviato l'attività dotandosi delle attrezzature necessarie per estrarre la seta dai bozzoli, per raccoglierla in piccole matasse (aspo) e per lavorarla (telaio).

L'azienda si estende su una superficie di circa 0,6 ha, in affitto, coltivati ad oliveto per la produzione di olio extravergine, destinato all'autoconsumo. Sono presenti **7 gelsi secolari**, le cui foglie sono utilizzate per nutrire i bachi. L'allevamento dei bachi è composto da circa **15.000 bozzoli** che Stefania lavora e trasforma in seta presso il **laboratorio aziendale**. Fa parte dell'attività anche l'allevamento di api, circa 10 arnie, per la produzione di miele. Le produzioni sono **vendute in azienda** e presso i **mercatini locali**. Stefania organizza anche **laboratori** destinati alle **scuole elementari** per insegnare ai bambini il ciclo vitale del baco: dalla larva, alla seta.



## L'azienda prima dei finanziamenti

Stefania per oltre 20 anni è stata impiegata presso un ufficio commerciale, ma ha sempre avuto grande curiosità riguardo all'allevamento dei bachi da seta, che conosceva attraverso i racconti dei nonni. Così, in occasione di una visita ad una mostra sugli antichi mestieri della Lucchesia, ha deciso di cimentarsi nell'allevamento dei bachi. Per circa 6 anni si è dedicata all'attività per hobby, fino a quando ha deciso di trasformare la sua passione in un progetto di vita.

## I Finanziamenti PSR 2007/2013

Con l'adesione al **PSR Toscana**, Stefania ha avviato la nuova attività per la produzione e la lavorazione della seta. Con l'adesione alla **misura 112** "insediamento giovani agricoltori" ha ricevuto il **premio di € 40,000.00** grazie al quale ha allestito il laboratorio per la lavorazione, acquistando il telaio, la rocchettatrice, il guida filo, l'orditoio, ed il filatoio (arnese per realizzare i cannelli).

## Corte Gloria tra riscoperta della tradizione e custodia della memoria

La **Lucchesia** vanta una lunga tradizione nel campo del commercio dei tessuti, alcuni pregiati manufatti di epoca medievale sono custoditi in diversi musei tessili italiani ed europei. Lucca, situata lungo la "**Via Francigena**", tra il XII e XIII secolo è stata **un'importante rotta commerciale** ed è stata **meta per i tessitori europei** che volevano imparare la lavorazione della seta. In questo stesso periodo venne introdotta sul territorio la **coltivazione del gelso**, come testimoniano alcuni documenti risalenti al 1200 custoditi presso l'archivio storico di Lucca.

Questa **fiorente attività artigianale**, presto diffusasi in tutte le realtà rurali italiane, nel secondo dopoguerra è andata **sparendo, a vantaggio delle produzioni industriali**. La scelta di Stefania è caduta sul **recupero di quest'antica tradizione**; a motivare l'imprenditrice è stata infatti la **grande passione per la storia e la cultura del territorio**, che l'ha spinta a riprendere un mestiere rimasto vivo solo nei ricordi delle generazioni più anziane.

Per diffondere il più possibile l'**arte della tessitura della seta**, Stefania organizza **attività didattiche** nelle scuole, nei circoli culturali e all'interno di manifestazioni sulle tradizioni contadine. Grazie anche all'iscrizione all'**Albo delle attività in via di estinzione** Stefania è spesso invitata a fare delle dimostrazioni sulla filatura.



**I Fattori dell'eccellenza rurale**

- **Recupero di antiche tradizioni:** Stefania ha avviato la produzione di seta artigianale rispettando le tradizionali tecniche di tessitura, riproducendo gli antichi macchinari di lavorazione e riportando in vita un'attività produttiva che ha caratterizzato la storia economica, sociale e culturale della Lucchesia
- **Metodo di lavorazione sostenibile:** l'allevamento dei bachi da seta richiede un ambiente naturale incontaminato che permetta la sopravvivenza dei bachi e la coltivazione dei gelsi, delle cui foglie si nutrono i bachi, deve essere effettuata senza l'uso di prodotti chimici
- **Organizzazione di laboratori:** "Dal baco alla seta", "Laboratorio di tessitura" e "Laboratorio itinerante" sono alcune attività che Stefania organizza per diffondere l'antico mestiere della filatura della seta

**Contributi PSR 2007/2013**

**Misura 112** "Insediamento di giovani agricoltori": premio pari a € 40.000,00

*Fonte: intervista*

**I numeri dell'azienda****Organizzazione del lavoro**

1 Titolare

1 collaboratore familiare

**Estensione:** 0,6 ha

15.000 i bachi allevati annualmente

7 gelsi secolari

10 arnie

A cura di Antonio Papaleo  
Dati aggiornati a novembre 2013